

La S. Francesco e l'Antonello hanno ospitato l'autore D'Adamo

# A scuola il sacrificio di Iqbal

**Tanino Pellizzeri**

La scuola ha incontrato Iqbal. Nell'ambito della manifestazione "La libreria incontra la scuola", organizzata dalla libreria Bonanzinga, l'Istituto comprensivo San Francesco di Paola ha ospitato l'incontro con Francesco D'Adamo, autore de *La storia di Iqbal*, romanzo di denuncia dello sfruttamento del lavoro minorile ma anche una storia di libertà, di sogni e di speranze. D'Adamo si è confrontato con gli alunni delle scuole elementari e medie del S. Francesco di Paola, dell'Istituto tecnico per il turismo Antonello, delle elementari Boer e La Pira, e della media Gallo: 700 alunni appassionati e coinvolti dalla storia del pakistano Iqbal, un bambino come loro che diventa un eroe denunciando il padrone della fabbrica di tappeti in cui lavorava dall'alba al tramonto, e contribuendo così a far chiudere altre fabbriche clandestine e a liberare centinaia di piccoli schiavi come lui. Un eroe tragico che paga con la vita la sua ribellione, ma anche un simbolo, ormai in tutto il mondo, della lotta allo sfruttamento del lavoro minorile.

I ragazzi sono giunti all'incontro con l'autore dopo aver letto il libro e preparato tutta una serie di lavori di contorno, in modo da restituire all'autore un'opera

reinterpretata da loro: lo spettacolo non è mancato, con una coreografia davvero suggestiva formata dai 700 alunni (tutti con magliette personalizzate, sulle quali ognuno aveva scritto una frase del libro che lo aveva particolarmente colpito) e da un percorso illustrato che dall'ingresso della scuola culminava sui muri della palestra. Slogan di speranza, diritti reclamati a viva voce, ma anche inchieste fotografiche sullo sfruttamento dei bambini in diverse zone del mondo, disegni di variopinti aquiloni (nel libro, simbolo di libertà) e di tappeti a grandezza naturale, canti, balletti, poesie e letture dei passi più significativi della storia di Iqbal; nel programma anche una conferenza stampa e un dibattito con l'autore, dal quale sono emerse tante piccole curiosità, ma anche le sensazioni, le emozioni provate durante la lettura del libro, e soprattutto la presa di coscienza di un problema drammatico e non ancora debellato.

Ma le sorprese della tappa messinese di D'Adamo non sono finite all'Istituto San Francesco di Paola: dopo il dibattito in palestra e l'immancabile fila per farsi autografare il libro, trasferimento all'Antonello dove gli studenti dell'Istituto tecnico per il turismo hanno preparato una degustazione di piatti tipici pakistani, sull'esempio di quelli descritti nel libro.